

## Lettera dal Segretario

Inviato da Rienzo Signoroni  
domenica 27 novembre 2011  
Ultimo aggiornamento domenica 27 novembre 2011

Cari Soci, mi scuso per l'uso improprio del sito che deve essere punto d'incontro e non un manifesto elettorale, ma visto la lettera di Marco non posso esimermi da una risposta, anche se alle parole ho sempre preferito i fatti, come credo di aver dimostrato in questi anni.

Se sono arrivato a chiedere la convocazione dell'assemblea non è per follia, puerilità, o interessi personali, ma perché per anni ho ricevuto solo critiche sull'operato, critiche diventate anche di natura personale e ingiustificate, non vorrei che chi leggesse il proseguito della lettera legga una lettera in cui sia una sola persona a manifestare insoddisfazione, sarebbe se pur giusto, egoistico; ma è il disaggio è manifestato da diversi atleti.

La lettera di "redenzione" è l'ennesima falsità, ed è irrispettosa del lavoro e del tempo dedicato alla Medirun.

Come un buon politico quando la sedia trema muove le pedine diventando il presidente di tutti.

Vi garantisco che per essere il presidente di tutti servono altri comportamenti, se la Medirun avrà delle divisioni non sarà certo per le mie azioni, e se mancano o mancheranno atleti all'appello non sarà di certo opera mia.

L'assemblea è un'espressione democratica e non un "plotone di esecuzione" o un "evento allarmante"; e si sarebbe dovuta svolgere ogni 4 anni come accade in tutte le società, il non farlo credo che abbia fatto pensare ad uno status intoccabile, e che come tale non richiedesse nessuno impegno o propositività nei confronti della squadra.

Resto a Vostra disposizione per ogni singolo chiarimento, visto che già alcuni di Voi mi hanno chiamato perché contattati e informati da fatti non veri che ho dovuto chiarire.

Rienzo

Cari Soci, mi scuso per l'uso improprio del sito che deve essere punto d'incontro e non un manifesto elettorale, ma visto la lettera di Marco non posso esimermi da una risposta, anche se alle parole ho sempre preferito i fatti, come credo di aver dimostrato in questi anni.

Se sono arrivato a chiedere la convocazione dell'assemblea non è per follia, puerilità, o interessi personali, ma perché per anni ho ricevuto solo critiche sull'operato, critiche diventate anche di natura personale e ingiustificate, non vorrei che chi leggesse il proseguito della lettera legga una lettera in cui sia una sola persona a

manifestare insoddisfazione, sarebbe se pur giusto, egoistico; ma è il disaggio è manifestato da diversi atleti.

La lettera di &ldquo;redenzione&rdquo; è l&rsquo;ennesima falsità, ed è irrispettosa del lavoro e del tempo dedicato alla Medirun.

Come un buon politico quando la sedia trema muove le pedine diventando il presidente di tutti.

Vi garantisco che per essere il presidente di tutti servono altri comportamenti, se la Medirun avrà delle divisioni non sarà certo per le mie azioni, e se mancano o mancheranno atleti all&rsquo;appello non sarà di certo opera mia.

L&rsquo;assemblea è un espressione democratica e non un &ldquo;plotone di esecuzione&rdquo; o un &ldquo;evento allarmante&rdquo; e si sarebbe dovuta svolgere ogni 4 anni come accade in tutte le società, il non farlo credo che abbia fatto pensare ad uno status intoccabile, e che come tale non richiedesse nessuno impegno o propisività nei confronti della squadra.

Resto a Vostra disposizione per ogni singolo chiarimento, visto che già alcuni di Voi mi hanno chiamato perché contattati e informati da fatti non veri che ho dovuto chiarire.

Rienzo